

Svoltosi a Courmayeur dal 3 al 5 settembre

Successo del raduno nazionale di Baskin

Courmayeur ha ospitato dal 3 al 5 settembre il primo raduno nazionale di Baskin, il basket integrato, una disciplina sportiva che, prendendo le mosse dal basket, permette a giovani «senza» e giovani «con disabilità» di giocare insieme nella stessa squadra. All'evento, promosso nel quadro del progetto "AuTour du Mont Blanc", inserito nel PIT dell'Espace Mont Blanc, hanno partecipato tutte le realtà del Baskin attive in Italia, provenienti da Aosta, Bra, Dormelletto, Rho, Castelleone, Cremona, Ferrara, Pesaro e Fano. In particolare il torneo ha visto l'affermazione di Cremona che ha superato in finale Pesaro 65 a 55. Ottimo il risultato della rappresentativa valdostana che ha conquistato il bronzo, sconfiggendo il Fano nella finale per il terzo e quarto posto con

il punteggio di 72 a 62. Il risultato conseguito è frutto di un lavoro di tre anni, nell'ambito di un'iniziativa sostenuta dall'Ufficio Supporto Autonomia Scolastica della Sovrintendenza agli studi, dall'Istituzione Scolastica St. Roch, dall'associazione Aspert e dalla polisportiva Ecole du Sport. All'interno dell'evento, sabato 4 settembre si è svolto anche un "workshop" dal titolo "Verso la costituzione della Federazione Nazionale Baskin", momento di riflessione sulla necessità, vista la costante diffusione della disciplina (sono ben 741 alla data odierna i praticanti nel territorio nazionale), della costruzione di un Comitato centrale, organo di controllo e organizzativo di tutto il movimento del baskin. "A Courmayeur si sono gettate le basi per la nascita della Federazione Nazionale Baskin - ha

spiegato Andrea Borney, presidente dell'Aspert - è stata, infatti, formalizzata l'istituzione del Comitato Centrale Nazionale di Baskin, al quale aderiscono le varie sezioni territoriali, che al momento è promosso dall'associazione Baskin Cremona, dalla quale, una volta strutturatosi, si distaccherà dando vita alla Federazione Nazionale, il risultato più importante. L'evento, inserito nella festa dello sport di Courmayeur, ha contribuito al successo dell'iniziativa, in seno alla quale sono stati premiati Andrea Tabanelli, che ha partecipato ai Giochi Paralimpici di Vancouver nella Nazionale italiana di Curling, con il riconoscimento di "Atleta dell'anno". Il riconoscimento "Una Vita per lo Sport" è stato assegnato a Livio Stuffer Olimpionico e pluricampione di fondo negli anni '50.

